

# NON SOLO SCUOLA



GIORNALINO DELLA CLASSE 5<sup>A</sup>  
SCUOLA PRIMARIA DI RAIANO  
A. S. 2008/2009

PRIMO NUMERO - DICEMBRE 2008

# Presentazione

## Ma... la Scuola che cos'è?

Noi alunni di classe quinta di Raiano abbiamo pensato di realizzare un giornalino scolastico intitolato "Non solo scuola" con lo scopo di far conoscere a tutti le nostre idee più belle e creative attraverso gli argomenti che verranno trattati a scuola, ma anche i temi extrascolastici.

Ci piacerebbe parlare di argomenti molto importanti ed interessanti, come le banche di tutto il mondo che, in questo periodo, rischiano il fallimento.

Tante persone che hanno depositato i soldi in banca adesso sono preoccupate perché non sanno che fine faranno i loro risparmi.

Per fortuna in Italia questo problema non è stato ancora avvertito.

Poi vorremmo parlare anche dell'acqua che, ultimamente sta scarseggiando.

Per esempio i fiumi d'oggi sono poveri d'acqua a causa dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento e dell'uso improprio che ognuno di noi ne fa.

Anche alcuni laghi, come quello di Scanno, per via della siccità e del troppo caldo dell'estate appena trascorsa, si sono quasi prosciugati.

Tutti noi dobbiamo imparare a rispettare di più l'acqua, a non inquinarla e non sprecarla, perché è una risorsa indispensabile per la vita.

L'acqua è utile per vivere (perché il nostro corpo è formato dal 70% d'acqua) per crescere, sani, forti e robusti.

Un'altra cosa importante di cui bisognerebbe parlare è l'educazione dei ragazzi di oggi.

Molti adolescenti sono stati educati male e altri per niente; per questo motivo a volte compiono atti di vandalismo e di bullismo.

Secondo me, bisogna provvedere a questa cosa e aiutare i ragazzi a far capire il loro sbaglio, ad avere rispetto per la propria vita, quella degli altri e per le cose.

Non devono ingerire sostanze che possono causare danni al cervello come alcool e droga.

Bisognerebbe aiutare anche i bambini diversamente abili, accettarli e volergli bene.

Dovremmo donare qualche soldo alle persone che si trovano in Africa, che non hanno né da bere, né da mangiare.

Potremmo dare una mano anche ai bambini che vengono abbandonati e che spesso vengono ritrovati nei cassonetti o nei pozzi.

Tutti devono avere la propria vita e divertirsi.

I bambini devono andare a scuola come noi e avere i soldi per comprare da mangiare e per comprare le medicine per curarsi.

Ci piacerebbe tantissimo approfondire tutti questi argomenti con i compagni di classe e con le nostre insegnanti e poterli inserire nel futuro giornalino.



### Indovinelli

(Le risposte sono fra le parentesi)

1. Pierino, che cosa segue l'età del ferro?

(enigurr alled àte 'l)

2) Che cosa dice un leone quando incontra un guerriero del soo dentro un'armatura di ferro?

(Elotacsirpa 'l oh non)

3) che cosa si deve fare quando ci si perde nel bosco?

( Ortseam orebla 'lla inoizamrofni onodeihc is)

4) Cosa succede a chi parla troppo in spiaggia?

(Augnil alla enoizalosni 'nu ednerp.)

La parola scuola deriva dal latino schola (m) e dal greco sholè "tempo libero, occupazione studiosa" connesso con èchein "intrattenersi".

Potrà apparire incredibile ma la parola scuola che per la massima parte dei giovani suona come lavoro, sudore, sonno perduto e pena; in origine significava esattamente il contrario: riposo, ozio, tempo beato lontano da ogni fatica e preoccupazione.

Scuola deriva infatti dal greco sholè che vuol dire appunto riposo; e questo perché nell'antichità gli uomini, i soli che si dedicassero allo studio essendone le donne scrupolosamente escluse, finché avevano muscoli sani erano dediti alle cure delle armi o dei campi.

Perciò quei pochi momenti liberi che potevano dedicarsi all'esercizio della mente erano considerati un iposo piacevole, uno svago ristoratore.

La scuola è un'organizzazione sociale istituita allo scopo di educare e istruire.

Con essa la società provvede alla trasmissione del proprio patrimonio culturale alle nuove generazioni.

La scuola ha cinque obiettivi principali: in primo luogo, si propone di trasmettere secondo un programma preciso quei saperi considerati legittimi e validi dal contesto socio culturale in cui essa si colloca.

Un secondo luogo seleziona insegnanti, strutture, materiali e mezzi idonei alla realizzazione del programma stabilito.

In terzo luogo, individua obiettivi di apprendimento standardizzati per vari livelli di competenza.

In quarto luogo, individua consente ai propri studenti l'accesso ai diversi livelli scolastici previo superamento dei livelli precedenti.

Infine, è dotata di un sistema di regole che consentono il suo funzionamento (rapporti di gerarchia tra le varie figure che operano al suo interno, gestione amministrativa, allestimento delle strutture ecc.).

## Addio vacanze... Si ricomincia!



Purtroppo, dopo tre lunghi mesi, sono finite le vacanze estive.

Beh d'altra parte non potevano durare per sempre, prima o poi sarebbe arrivato il 15 settembre ovvero il giorno di ritornare a scuola.

Quest'anno nella classe quinta sono arrivate due nuove bambine: una di queste si chiama Ines e sono felice di averla in classe con me.

L'altra bambina invece si chiama Caterina viene dalla scuola di Secinaro, un paesino vicino Castelvecchio Subequo.

Per Caterina non è stato difficile fare conoscenza con gli altri alunni, grazie a me che già la conoscevo.

Prima in classe eravamo diciassette ora, grazie a Caterina ed a Ines, siamo 19. Spero di non fare molto rumore anche perché siamo vicini all'ufficio della Preside.

Adesso si ricomincia a studiare!

Dopo quest'anno ci sono le medie! Sempre se ci arriviamo!....

Io per quest'anno devo studiare molto perché vorrei arrivare alle medie con "dieci", ma anche perché mi trovo in prima fila, davanti all'insegnante!

Scherzi a parte, a me piace andare a scuola e oggi è stato il primo giorno; ma la cosa più bella dell'andare a scuola è che sei in compagnia, ma bisogna stare attenti lo stesso.

Quest'anno sarà il più difficile, ma, prometto che mi impegnerò sempre di più ogni giorno...E io mantengo le promesse!

## Parliamo di Raiano



Raiano è un piccolo paese dell'Abruzzo che sorge a 397 metri d'altitudine e ha circa 3000 abitanti. Si estende per 3 o 4 km ed è attraversato da un'antica strada romana, la "Tiburtina Valeria".

A Raiano ci sono tre viali alberati. Lungo Viale dei Pini e Viale Abruzzo ci sono molti alberi sempreverdi e panchine mentre al Viale Tratturo ci sono piante di ippocastani, che in base alla stagione cambiano il colore delle foglie, e tre campi di calcetto, dove i bimbi si divertono a giocare a pallone.

In tutte e tre i viali ci sono giostrine e giochini per bimbi.



A Raiano ci sono molti posti belli da vedere, come il lago della Quaglia e la gola di San Venanzio, che viene visitata dai turisti perché c'è un eremo dedicato al santo patrono del paese.

Ci sono anche località storiche come il rione di Sant'Antonio, gli Zoccolanti, San Giovanni e la piazza dedicata a "Umberto Postiglione", con alberi e una bella fontana, con una statua di San Giorgio che schiaccia la testa al drago.

In questo paese ci sono molte chiese come Santa Maria Maggiore,

Sant'Onofrio, collegata agli Zoccolanti, San Giovanni, Sant'Andrea, collegata al Convento dei Cappuccini, la Madonna delle Grazie e la cappella del Ravasco.



L'economia del paese si basa sull'artigianato, allevamento e agricoltura di ulivi, viti e ciliegi.

Le feste più importanti che ci sono a Raiano sono quelle dedicate a Sant'Antonio, compatrono, San Venanzio, patrono e la sagra delle ciliegie dove sfilano dei carri allestiti con ciliegie e fiocchi rossi.

Anche se oggi si sente poco ci sono ancora persone che parlano in dialetto e noi bambini li ascoltiamo con interesse cercando di capire quello che dicono.



### L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

Il mio giudizio sulla scuola è il seguente: a me la scuola piace da una parte, mentre dall'altra non mi piace.

Non mi piace perché gli insegnanti ci devono far studiare molto a scuola, e durante la settimana devono assegnare pochi compiti il pomeriggio.

La scuola è bella, perché si praticano molte attività importanti, per esempio la grammatica che è molto importante per parlare bene la lingua Italiana e per scriverla; anche la storia, per sapere come ci siamo evoluti; anche la

geografia, che ci fa conoscere la nazione in cui viviamo e il resto del pianeta; la matematica è molto importante nella vita: la geometria, ci fa conoscere le forme e le dimensioni; le scienze ci fanno conoscere gli elementi della natura; l'Inglese ci aiuta anche a parlare con il resto del mondo.

La scuola è importante per tutte queste discipline ed anche per altre molto utili nella nostra vita.

E' meglio studiare che essere immaturi, perché lo studio ci insegna anche a vivere bene e a prevenire i pericoli.

**Antonio**

## Il rispetto delle regole

Le regole non sono solo dei doveri, ma possiamo definirle come un sistema di accordi e chiarimenti necessari perché il nostro mondo non diventi impraticabile.

Un esempio concreto di regole può essere: l'orario dei treni che serve a regolare il traffico ferroviario, il codice della strada che regola il traffico stradale affinché venga preservata la nostra e l'altrui incolumità.

Ma l'esempio più importante per noi alunni sono le regole della scuola, che prevedono il rispetto:

- per gli insegnanti,
- dell'orario di entrata e uscita,
- fra alunni,
- per i collaboratori scolastici,
- per le suppellettili,
- per gli arredi scolastici,
- per i locali scolastici,
- per la biblioteca,
- per i libri,
- per i luoghi di visite
- e viaggi d'istruzione.

La scuola non funzionerebbe se non ci fossero delle regole. Ad esempio, ogni alunno è tenuto a rispettare l'orario di ingresso, altrimenti il suo ritardo potrebbe causare rallentamenti nello svolgimento delle attività.

Gli alunni devono rispettare gli insegnanti e tutti quelli che operano nella scuola, mantenendo una condotta educata. Questa regola è fondamentale per la convivenza civile tra alunni, insegnanti e altri operatori scolastici.

Noi crediamo che le regole aiutino ad affrontare la complessità della vita.

Per noi alunni le regole più importanti sono quelle della scuola.

Noi crediamo che le regole aiutino ad affrontare la complessità della vita.

Ma per rispettare le regole noi alunni dobbiamo credere in esse: la regola per essere rispettata deve essere tale da sovrastare l'adulto e anche il bambino; entrambi devono quindi rispettarla, altrimenti si perde l'autorevolezza e la credibilità, quindi la ricetta è: regole uguali per tutti, ma soprattutto per noi alunni!



### Indovinelli

(Le risposte sono fra le parentesi)

1) Mattia, perché hai scritto camino con la k?

(!Onotsise non appac aznes inimac èhcrep)

2) "Se mangi i tuoi genitori cosa sei?"

(!onafro nu)

### L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

Per me la scuola vuol dire tante cose, ma non tutte le cose devono essere fatte a scuola, inoltre è necessario l'approfondimento a casa, che è utile per abituarsi allo studio.

Per me è utile perché senza di essa noi alunni non sapremmo niente di niente, perché trasmette informazioni utili per apprendere tante cose.

La scuola è un luogo in cui si impara a stare con gli altri alunni, ma anche con gli insegnanti.

Essa ha un compito molto importante: l'insegnamento.

Infatti ci fa imparare a parlare bene la nostra lingua nella vita di tutti i giorni.

Noi alunni siamo fortunati perché ora anche chi è in difficoltà nell'apprendere può imparare tramite gli insegnanti di sostegno.

A me la scuola piace e continuerò a studiare per dare il meglio di me sempre.

**Alessandra**

Per me la scuola è un'istituzione pubblica istruttiva che ha il dovere di trasmetterci le cose importanti come il nostro patrimonio socio-culturale.

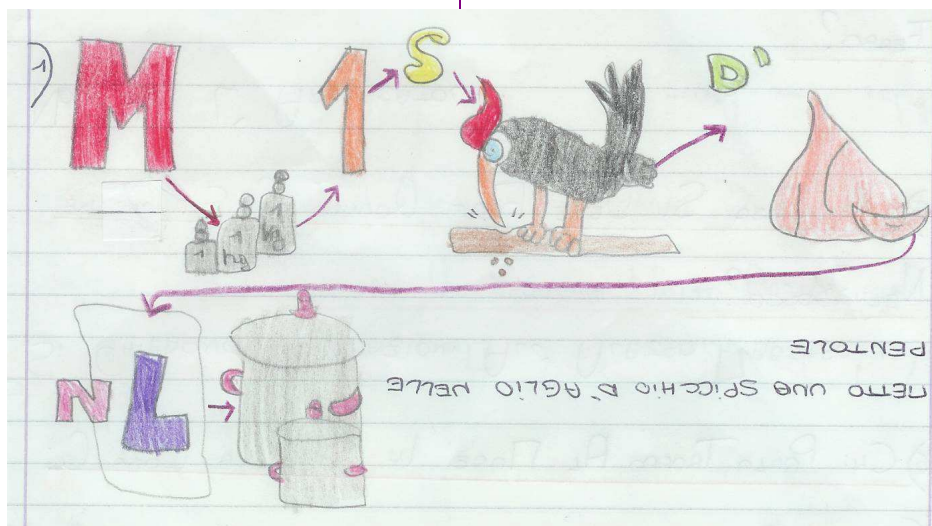
Ogni volta che sento la parola scuola mi viene in mente: lavoro, come alla maggior parte dei ragazzi italiani, per i quali è anche sudore, pena, ansia e sonno perduto. Per me sonno perduto e sudore non sono veri, ansia lo è un po', perché quando hai una verifica o un compito in classe fai la notte bianca proprio per la paura di non superarli; lavoro, invece, è verissimo.

Per lavoro, io intendo che a scuola, ogni volta che controlliamo i compiti, quando la maestra ce li corregge, ci mette a fare qualcosa, ci fa lavorare.

Poi, per me significa anche paura. Eh, sì! perché ora che sono tornati i voti, se prendi il sette in condotta rifai la classe: anche se hai dieci in tutte le materie.

Per me la scuola significa tutto questo.

**Gianluca**



# Regole per la Sicurezza in casa

Malgrado ciò che si pensa, le mura domestiche sono tutt' altro che sicure, in Italia ogni anno accadono oltre 3.000.000 di infortuni domestici.

Molti incidenti avvengono a causa del funzionamento non corretto dei sempre più numerosi elettrodomestici, oltre che per imperizia o distrazione dell' uomo.

**Il pericolo** in casa può derivare da molteplici cause: Impianti elettrici, impianti termici a gas ed elettrici, sostanze infiammabili, sostanze tossiche, fiamme libere, impianti idrici, arredamenti e suppellettili.

**I rischi** che ne derivano: incendio, esplosione o scoppio di contenitori, corto circuito o sovraccarico del contatore o allagamenti.

**Le conseguenze** che possono avere sulla persona: Ustioni, cadute, lesioni con oggetti, intossicazioni, avvelenamenti, soffocamenti e folgorazioni.

**Per evitare gli incidenti domestici dovuti all' energia elettrica:** la prima regola è l'istallazione di un impianto secondo il rispetto delle **norme CEI** che garantiscono la qualità e la sicurezza dell'impianto.



**I sistemi di protezione** sono: 1-interruttore differenziato o "salva vita" in grado di interrompere il circuito prima che possa arrecare danni alle persone.

2-L'impianto di messa a terra (collegamento al suolo dei componenti dell' impianto a contatto delle persone) 3-

I collegamenti equipotenziali ( stessa tensione delle parti metalliche accessibili - tubazioni dell'acqua, del riscaldamento, del gas ecc...).

Bisogna far controllare l' impianto da un tecnico qualificato e acquistare solo prodotti conformi alle norme di sicurezza.

Per evitare gli incidenti domestici dovuti all'impianto termico e fughe di gas, bisogna usare materiali conformi alle **norme UNI C/G**.



Sostituire periodicamente i tubi di gomma che collegano le cucine alla rete o alle bombole, hanno una scadenza.

I locali dove sono installate caldaie atmosferiche devono essere ben areati e forniti di prese d'aria protette con griglie.

La regola primaria per gli impianti a gas è, naturalmente, quello di chiudere le chiavi d'ingresso dell' impianto quando non si utilizzano e revisionare periodicamente le caldaie per la produzione di fumi da combustione, come la normativa impone.

**I rischi che derivano da sostanze infiammabili:** sono prevenibili con l'allontanamento delle stesse sostanze (alcool, benzina, ecc...) da fonti di calore di qualsiasi tipo.

**Gli incidenti dovuti a sostanze tossiche:** sono da prevenire specialmente per i bambini. Ad esempio i detersivi, gli acidi per pulire (Ipoclorito, acido muriatico, trielina, solventi vari) oppure farmaci e altre sostanze, che vanno sempre tenuti un alto oppure in locali chiusi e maneggiati con cura e attenzione e dopo il loro uso vanno lavate bene le mani.

**Gli incidenti domestici dovuti a impianti idrici,** come gli allagamenti, vanno considerate le norme precedenti, ossia una istallazione corretta degli impianti e la prevenzione mediante della chiusura dei rubinetti

**I danni dovuti agli arredamenti e alle suppellettili** derivano ad esempio da spigoli acuminati, cadute dai gradini delle scale, tagli dovuti a utensili da cucina.

**Le cause di pericolo dovute a eventi sismici o atmosferici** in caso di eventi sismici è buona regola non muoversi fino al termine della scossa e, visto che non si conoscono i danni recati all'immobile, non

bisogna fare uso di scale e ascensori e soprattutto si deve tenere la calma durante l'evacuazione dei locali.

Nel caso di **bambini**, nonostante le regole di prevenzione citate, è buona regola la sorveglianza costante per evitare incidenti da **soffocamento** dovuti a piccoli oggetti o buste di plastica **annegamento** ad esempio in caso di riempimento della vasca da bagno, **avvelenamento** da farmaci o sostanze sopracitate, **cadute** e **folgorazione**.

## L'angolo delle riflessioni sulla Scuola -

Per me la scuola è un luogo importante dove si imparano tante cose belle.

La materia più mi piace è matematica. Mi piace anche religione, perché facciamo delle belle attività. Io devo imparare a leggere meglio, a scrivere bene e a memorizzare le poesie.

**Natasha**

La scuola per me è un luogo in cui tutti i giorni noi andiamo a imparare sempre cose nuove. La scuola è una istituzione che ha il compito di educare e preparare le nuove generazioni attraverso l'insegnamento e l'apprendimento sistematico di un programma di studi.

La scuola mi ha aiutata molto, perché tutte le cose che so ora, senza la scuola non le avrei imparate mai, perché la mia famiglia proviene dal kosovo e non può aiutarmi per le difficoltà nella lingua italiana. Io ringrazio molto le maestre, i maestri e tutta la scuola perché mi hanno aiutata moltissimo, quindi molte grazie.

Per me la scuola è tutto questo.

**Florentina**

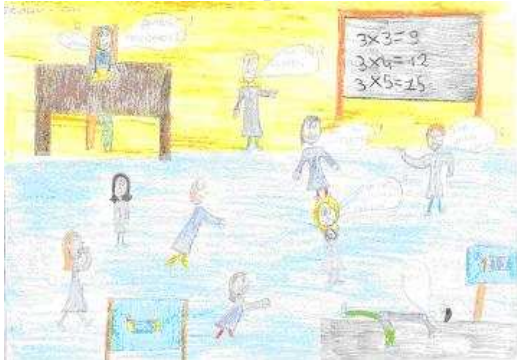
# Regole per la Sicurezza a scuola



Gli edifici scolastici devono essere dotati di estintori periodicamente revisionati e sostituiti, e tutto il materiale usato nella costruzione deve essere ignifugo e atossico.

Le norme antiterremoto:

- 1) durante la scossa non si deve fuggire, ma ripararsi sotto i banchi
- 2) quando la scossa è terminata bisogna mettersi in fila e scendere secondo il piano di evacuazione.



Tutte le norme di sicurezza vengono, specialmente negli edifici pubblici come le scuole, studiati dal personale altamente specializzato che ha l'importante parte del nostro sistema sociale per prevenire incidenti gravi o mortali.



Le norme di sicurezza in generale fanno parte integrante dei programmi scolastici e permettono quindi comportamenti più coscienti e sicuri

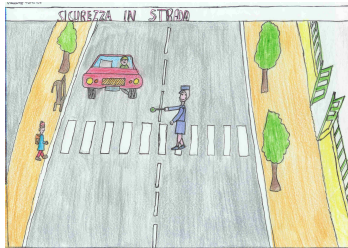
## L'angolo delle riflessioni sulla scuola

La scuola per me è un luogo dove impariamo a scrivere, a leggere e a fare tante altre cose. Ma per me è anche un luogo dove ci si diverte e si socializza con gli altri bambini, si fa subito amicizia e questa è la cosa più importante, però noi alunni, se diventiamo veramente amici, non dobbiamo mai litigare perché il litigio è una cosa brutta e con esso non si conclude nulla.

La scuola per me è anche un luogo che ci insegna la buona educazione, è una guida per la vita e, secondo me, non ci farà fare gravi errori in futuro, Però bisogna rispettare tutte le regole scolastiche, come per esempio: ascoltare, fare silenzio e soprattutto non rispondere male agli insegnanti.

**Letizia**

# Regole per la Sicurezza sulle strade



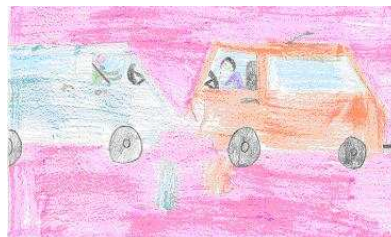
È senza dubbio l'argomento più doloroso dei nostri tempi visto che la strada, ultimamente, miete più vittime di una guerra, a causa dell'inosservanza delle regole.

Alcune regole per la sicurezza e per la prevenzione sono:

- 1) pianificare le partenze a seconda le previsioni del traffico,
- 2) controllare adeguatamente il mezzo, soprattutto pneumatici e freni.
- 3) allacciare sempre le cinture di sicurezza anteriori, posteriori e seggioloni per bambini.
- 4) rispettare i limiti di velocità e le distanze di sicurezza, fermarsi al primo accenno di stanchezza facendo soste frequenti nelle aree di servizio e parcheggi.
- 5) viaggiare riposati.
- 6) "zero alcool" "prima e durante il viaggio.
- 7) in caso di incidente liberare velocemente l'autostrada indossando i giubbotti fluorescenti e chiamare i soccorsi.

8) in caso di malore o di guasto, fermarsi nella corsia di emergenza per chiedere soccorso.

- 9) occupare sempre la corsia più a destra.
- 10) distribuire il carico del veicolo correttamente fissando i bagagli negli appositi vani (e senza che istruiscano al visuale al guidatore) e fermando bene quelli posti all'esterno.



Il comportamento del pedone: anche i pedoni devono osservare le regole che gli assicurano l'incolumità esse sono:

- 1) Camminare sul marciapiede tenendo per mano i piccoli.
- 2) Non bisogna ostacolare il cammino degli altri pedoni.
- 3) È vietato sostare in gruppo in corrispondenza degli attraversamenti.
- 4) Rispettare i segnali delle aree pedonali e automobilistiche.
- 5) Il pedone deve attraversare sulle strisce pedonali

6) Rispettare le segnalazioni ai semafori e dei vigili urbani

7) In caso di bicicletta usare le luci segnaletiche.

8) In bicicletta bisogna trasportare una sola persona. Il ciclista deve segnalare sempre il cambio di direzione mediante con il braccio e rispettare la segnaletica automobili

Queste regole, se fossero rispettate eviterebbero gran parte degli incidenti stradali, la "piaga" del nostro vivere quotidiano poiché moltissimi giovani, specie il sabato sera, si mettono alla guida stacchi e spesso in stato di ebbrezza.

In alcuni paesi europei i giovani si accordano, prima di andare in discoteca, che almeno uno di loro rimanga "sobrio" per accompagnare il suo gruppo illeso oppure ci sono dei taxi che accompagnano coloro che hanno bevuto.

## Inquinamento e raccolta differenziata

A proposito di Raiano, vogliamo parlarvi anche di **INQUINAMENTO** e di un intervento previsto per ridurlo: la raccolta differenziata.

Come tutti ben sappiamo il nostro pianeta è molto inquinato.

Questo inquinamento dell'aria è causato dal gas di scarico delle automobili, dei camion, dei motorini.

Ma non sono solamente loro ad inquinare, sono anche le fabbriche, con i loro fumi, le case con i camini, noi uomini con le sigarette o i sigari.



Ci dobbiamo ricordare che noi inquiniamo l'**ambiente**, tagliando gli alberi: loro sono indispensabili per la vita, perché ci danno ossigeno e "tanti frutti diversi". Questa espressione viene citata nella poesia il "Cantico delle Creature" di San Francesco d' Assisi, uomo che amava molto tutti e tutte le buone cose di Dio, fino a chiamarle "fratello" e "sorella".

Nel Febbraio 2008 a Napoli c'erano molti rifiuti buttati per la strada, perché non venivano smaltiti regolarmente dalle discariche.

Ora i rifiuti vengono smaltiti regolarmente, perché vengono gettati dentro cinque appositi cassonetti: **VETRO, CARTA, PLASTICA, MEDICINALI SCADUTI, PILE SCADUTE.**



Grazie a questa raccolta differenziata ci sono discariche che smaltiscono appositamente questi rifiuti, e poi tutti

questi rifiuti smaltiti vengono riciclati. Ora i ministri hanno in mente di fare una nuova riforma, per salvaguardare l'ambiente, e la natura.

Io spero che in futuro non ci sia più, una grande emergenza di rifiuti che riguarderà tutto il mondo.

Per evitare che succeda come a Napoli bisogna che noi ci impegniamo ad iniziare questa benedetta "Raccolta differenziata".

## Ragazzi... Attenti alle droghe!

Si chiama droga ogni sostanza psicoattiva che, introdotta in un organismo vivente, ne modifica una o più funzioni, inducendo in particolare modificazioni psichiche e mentali.

Gli effetti di una droga sul comportamento umano sono determinati in parte dalle proprietà intrinseche e specifiche della sostanza e in parte da fattori accessori che sono legati alle modalità d'uso della sostanza stessa, dalla personalità e dalle condizioni fisiche dell'individuo che la usa, dall'ambiente socio-economico in cui la droga viene assunta.

I fattori accessori (siringhe non sterili, pessime condizioni di vita, ecc....) giocano anche un ruolo basilare nello sviluppo di patologie dovute all'abuso di droghe.

La classificazione delle droghe più utilizzata distingue le sostanze psicoattive in tre grossi gruppi di principi chimici, a seconda della specifica azione sull'attività mentale dell'individuo consumatore:

1- **depressivi** ( barbiturici, sonniferi, oppiacei, alcol, tranquillanti). Appartengono a questo gruppo i derivati dell'oppio: morfina, eroina considerate le droghe per eccellenza. Agiscono determinando analgesia e rallentamento dello stato di coscienza, stato di benessere, euforia. L'eroina viene assunta per via orale, inalatoria e endovenosa, è ad altissima tossicità, nessun organo è risparmiato dall'uso di questa sostanza ed è quella che più spesso porta alla morte con il sovraddosaggio overdose.

2- **stimolanti** (comprendenti anfetamine, cocaina, caffeina, tabacco, antidepressivi, convulsivanti).

Questo gruppo comprende numerosi tipi di droghe diverse tra loro che, seppure stimolanti, hanno una diffusione di massa ( tabacco, caffeina) ; altre come le anfetamine hanno un impiego più ristretto, per lo più vengono illegalmente usate dagli sportivi ( doping) e come anoressanti. A questo gruppo appartiene la cocaina il cui uso è in grande espansione. Essa è un potente stimolante del sistema nervoso centrale, determina uno stato di benessere e di diminuzione della fatica, aumento dell'attenzione e delle capacità fisiche e psichiche, riduzione del senso di fame.

3- **Allucinogeni** (LSD, Canapa indiana, Marijuana, Hashish, Extasy) che alterano la trasmissione degli impulsi nervosi, provocando distorsione della realtà.

Sappiamo che una persona assume droghe la maggior parte delle volte per sentirsi superiore su tutti e per sentirsi lontano da tutti i problemi.

Tutte le droghe creano nella persona dipendenza cioè il bisogno di essere assunte a volte anche con molta frequenza. Molti ragazzi oggi muoiono a causa della droga.



### L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

Per i ragazzi e i bambini la scuola è una scocciatura: fa dormire poco, costringe a stare tante ore seduti e spesso è noiosa.

A me la scuola piacerebbe con venticinque minuti di ricreazione, un'ora per andare fuori il giovedì e vorrei che le lezioni fossero più divertenti.

Così, secondo me i bambini e i ragazzi adorerebbero di più la scuola.

**Melissa**

## IL SANTO NATALE

Il Natale è la festività cristiana che celebra la nascita di Gesù, figlio della Vergine Maria concepito divinamente. Cade il 25 dicembre (il 7 gennaio nelle Chiese orientali, per lo slittamento del calendario giuliano).

Il termine italiano Natale deriva dal latino *Natalis* che significa "natalizio, relativo alla nascita".

Nel calendario romano il termine *Natalis* veniva impiegato per molte festività, come il *Natalis Romae* (21 aprile) che commemorava la nascita dell'Urbe, e il *Dies Natalis Solis Invicti* la festa dedicata alla nascita del Sole (Mitra), anch'essa il 25 dicembre, introdotta da Aureliano nel 273 d.C., soppiantata progressivamente durante il III secolo dalla ricorrenza cristiana. Il Natale è anche chiamato Natale di Gesù o Natività del Signore e preceduto talvolta dall'aggettivo *santissimo*.

Secondo il calendario liturgico cristiano è una solennità di livello pari all'Epifania, Ascensione e Pentecoste ed inferiore alla Pasqua (la festività più importante in assoluto) e certamente la più popolarmente sentita, soprattutto a partire dagli ultimi due secoli, da quando cioè è diventata la festa in cui ci si scambia i regali e più si sta insieme in famiglia.



Il Natale si avvicina, e tutte le scuole, sicuramente, si stanno preparando a questa ricorrenza. Quest'anno si preannuncia un Natale freddo, nevoso e piovoso ma soprattutto un Natale al risparmio, per colpa della crisi economica mondiale.



*L'economista ci dice che in tutto il mondo i soldi vanno giù!*

*Ora diciamo una piccola preghiera sul Natale :*

### O Signore che sei nato

*O Signore che sei appena nato, fai, per questo Natale almeno, che in ogni casa arda un ceppo; che ogni bimbo, al mondo, abbia un balocco, che il viandante trovi un letto, anche di paglia, come il tuo giaciglio, ed abbia caldo, seppure col fiato di un paziente animale.*

*Fai, per questo Natale almeno, che ogni malato si senta guarito e che il pazzo ritorni savio.*

*Fai che una stella di*

### **PACE**

*s'accenda su tutta la terra e l'odio svanisca insieme ad ogni guerra.*

*O Signore, dammi la divina certezza di questo miracolo!*

*Anche noi di classe quinta stiamo organizzando una piccola recita sulla: Nascita di Gesù Bambino.*

**Buon Natale  
e felice Anno Nuovo  
a tutti i nostri lettori**



## L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

Io credo che la scuola sia un'opportunità che capita solo quando si è giovani e bisogna prenderla al volo.

Quindi dobbiamo impegnarci al massimo quando siamo nei banchi della scuola.

La scuola, poi, è come un luogo di incontro dove, io ho conosciuto molti bambini, che si sono rivelati dei veri amici.

Un'altra cosa positiva della scuola è che non studiamo solo le materie base come italiano, storia, geografia, matematica ecc. ecc., ma si praticano molte altre attività, si fanno i lavoretti che comprendono i cartelloni o la costruzione di regali in ricorrenze importanti.

Un'altra attività è educazione fisica, cioè motoria, la quale è molto divertente perché la maestra ci fa fare sempre percorsi o esercizi ogni volta diversi.

La scuola è un luogo che ci forma per il futuro.

Deve solo essere presa con buona volontà e voglia di studiare, poi un giorno gliene saremo grati...

**Nicole**

La scuola per me è una istituzione importantissima perché ci insegna tante cose che prima non sapevamo, ma anche perché educa i bambini a rispettare le persone e l'ambiente.

La scuola invoglia i bambini a studiare, perché, in futuro, lo studio può essere utile per trovare un lavoro e per rendere le persone migliori.

Io trovo ingiusto che tanti ragazzi non capiscano l'importanza della scuola, essa è fondamentale per la crescita e per lo sviluppo della personalità degli individui.

La scuola per me è importantissima; infatti studio regolarmente!

**Giada Cicala.**

Per me la scuola è un luogo dove si imparano cose stupende; essa ci aiuta ad avere una laurea e, con l'istruzione che ci offre, ci aiuta a trovare più facilmente lavoro; frequentare la scuola è anche un modo per stare insieme agli amici e divertirsi; inoltre, è un'istituzione che ci dà una buona educazione. Insomma la scuola è utilissima e auguro a tutti i bambini di poterci andare.

**Sabina**

## IL LOGO DELLA SCUOLA

All' inizio del nuovo anno scolastico 2008/09, l' Istituto Comprensivo di Raiano ha organizzato un concorso, il quale prevedeva che in ogni scuola dell' Istituto (Raiano, Corfinio, Prezza, Roccacasale e Vittorito) si facessero disegni sulla scuola.

I disegni sono stati eseguiti da tutti gli alunni e una commissione ne ha selezionati tre: uno realizzato da un bambino della Scuola dell' Infanzia di Corfinio, il secondo è stato eseguito da due alunni della classe quarta B di Raiano: Alessandro Moca e Giovanni Pasquali e il terzo è stato eseguito da un ragazzo di terza Media, sezione B.

I tre disegni, assemblati con il computer (vedi copertina), formano il logo che è stato inserito nel P.O.F., che è il piano dell' offerta formativa della scuola.



Il disegno non deve rappresentare solo la scuola e le sue materie, ma anche le attività al di fuori della scuola, per esempio gli sport, i divertimenti vari al di fuori della scuola, il catechismo, ecc.

Ogni tre anni, la Dirigente scolastica, decide, con le insegnanti dei plessi, la data dell' inizio del progetto, e la data della consegna del disegno.

### Rime... scolastiche

- Le scuole sono importanti e belle ma gli alunni certe volte fanno le marachelle.
- Noi studiamo molto e infatti si vede dal nostro volto.
- Non facciamo uso di stupefacenti perché siamo bravi studenti.
- Bravi bambini noi siamo e la scuola adoriamo.
- Bambini educati noi siamo e dal bullismo lontano restiamo

## L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

La scuola per me è un edificio dove si imparano molte cose nuove, e non solo, si impara anche ad essere educati.

Io penso che la scuola alcune volte sia divertente e a volte noiosa in quanto penso che ci assegnino troppi compiti. A scuola ci sono anche delle regole ben precise da seguire :

- rispettare le maestre
- rispettare i compagni
- rispettare il materiale di scuola
- rispettare gli orari di scuola.

A scuola si va a studiare, ma anche per fare amicizia e quindi la scuola è anche un luogo d' incontro per noi bambini.

Per altri, invece, la scuola è un luogo noioso ma un giorno queste persone gliene saranno grati.

**Caterina**

Per me la parola scuola vuol dire disciplina, dovere, educazione, rispetto, crescita e regole.

Bisogna portare rispetto verso gli insegnanti e verso i compagni. Se tutti i bambini rispettassero le regole, le scuole come edifici sarebbero meno rovinate da atti di bullismo.

La scuola ha aiutato molti bambini a crescere, insegnando loro ad essere più maturi e quindi a non commettere più atti impuri, chi continua a commetterne, dimostra di non aver appreso niente dalla scuola.

**Annaclara**

Nella scuola si fanno tante attività, per esempio: scrivere, leggere, parlare e altre cose.

A me e ad altri bambini non piace la scuola, perché vogliamo uscire insieme agli amici e divertirci.

A me la scuola non piace tanto, perché dobbiamo studiare e fare i compiti, invece a me piace giocare.

I giorni in cui la scuola non si fa, io sono molto felice perché esco.

Questi sono i miei pensieri sulla scuola.

**Ennio**

Durante la ricreazione giochiamo insieme a braccio di ferro e a morra cinese.

La materia che mi piace di più è italiano perché leggiamo, scriviamo i testi e poi facciamo sempre il disegno.

Mi piace anche religione perché facciamo delle belle attività: ritagliamo le figure sul libro, le incolliamo sul quaderno e scriviamo didascalie. Poi, mi piace anche perché studiamo la vita di Gesù

Non mi piace matematica, perché qualche volta non capisco e poi non riesco a fare gli esercizi e per questo mi fa stare male.

**Giancarlo**

Secondo me la scuola è un posto molto bello perché si può imparare a: scrivere, a leggere e a studiare.

Ma non solo questo, la scuola è anche un posto dove si sta con altre persone che vi si Possono conoscere.

Nella scuola i bambini devono comportarsi educatamente perché devono stare a contatto con gli altri, ma educati si deve essere sia a scuola che fuori.

Le maestre a tutti noi bambini insegnano le regole che si devono rispettare sempre in ogni luogo.

Per me infatti la scuola è un posto di disciplina e di lavoro.

**Nadia**

Per me la scuola è un luogo dove si va per imparare, per socializzare ,per rispettare le regole per la buona convivenza e per fare esperienze.

Inoltre la scuola ci offre la possibilità, attraverso le gite scolastiche di conoscere i luoghi che appartengono alla storia del nostro paese; la scuola infine, per me, ci prepara culturalmente per affrontare la vita e per inserirci un domani nel mondo del lavoro.

La scuola mi piace molto, anche se a volte è faticoso studiare.

Per me la scuola è molto importante perché a scuola imparo tante cose.

Io frequento la classe 5 unica, ho molti amici con i quali vado d' accordo, quindi sono contento di andare a scuola con loro.

**Vincenzo**

## L'angolo delle riflessioni sulla Scuola

<p>La scuola è un'organizzazione sociale istituita allo scopo di educare e istruire.</p> <p>Con essa la società provvede alla trasmissione del proprio patrimonio culturale alle nuove generazioni.</p> <p>La scuola ha cinque obiettivi principali: in primo luogo, si propone di trasmettere secondo un programma preciso quei saperi considerati legittimi e validi dal contesto socio-culturale in cui essa si colloca.</p> <p>In secondo luogo seleziona insegnanti, strutture, materiali e mezzi idonei alla realizzazione del programma stabilito.</p>	<p>In terzo luogo, individua obiettivi di apprendimento standardizzati per vari livelli di competenza.</p> <p>In quarto luogo, consente ai propri studenti l'accesso ai diversi livelli scolastici previo superamento dei livelli precedenti.</p> <p>Infine, è dotata di un sistema di regole che consentono il suo funzionamento ( rapporti di gerarchia tra le varie figure che operano al suo interno, gestione amministrativa, allestimento delle strutture ecc...ecc...).</p> <p style="text-align: center;"><b>Giada Cimmarrusti e Melissa</b></p>	<p>La parola scuola, secondo me, è molto importante per noi bambini, infatti ci ricorda tutti i giorni che noi abbiamo il diritto e il dovere di frequentarla.</p> <p>Questa organizzazione ci insegna tantissime cose e ci prepara a diventare bravi lavoratori e buoni genitori nel futuro.</p> <p>La scuola rappresenta per me, oltre che momenti di lavoro e impegno, anche momenti per stare insieme ai miei amici per divertirci e volerci bene.</p> <p>Per tutti questi motivi penso che frequentarla sia una cosa veramente giusta.</p> <p style="text-align: right;"><b>Francesco</b></p>
---	--	--

ARRIVEDERCI  
AL PROSSIMO  
NUMERO